



Firmato digitalmente da FABIO PAPACCIO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI SASSARI:80005390903

Repertorio n°96528

Raccolta n°46371

VERBALE DI ASSEMBLEA

REGISTRATO AD
OLBIA

REPUBBLICA ITALIANA

il 10/01/2023
n. 123
Serie 1T
Esatti € 200,00

L'anno duemilaventidue, addì ventuno del mese di dicembre in

Tempio Pausania, Via Della Stazione n. 9, alle ore diciassette

e venti.

Innanzi a me Avv. Fabio PAPACCIO, Notaio in Olbia con studio

in Via Magellano n.2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notari-

li Riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania

E' PRESENTE:

- **COSSU Roberto**, nato a Sassari, il giorno 15 dicembre 1975

residente a Tempio Pausania, Via Giovanni XXIII n. 13/A, codi-

ce fiscale CSS RRT 75T15 I452A, elettromeccanico, il quale in-

terviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del

Consiglio Direttivo dell'Associazione senza scopo di lucro

"ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ALTA GAL-

LURA", con sede in Tempio Pausania, Via Stazione Vecchia n.

11, avente partita IVA n°01693290908 e codice fiscale

n°91015600900, iscritta al n°488 del Registro Generale del Vo-

lontariato istituito presso la Regione Autonoma della Sardegna

di cui alla Legge Regionale n°39 del 13/9/1993 con Decreto

della Regione Autonoma Della Sardegna n. 155 in data 9/7/1996.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità per-

sonale io Notaio sono certo, mi dichiara che si è riunita in

questo luogo, giorno ed ora l'assemblea della predetta Socie-

	tà, per discutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1) - Riformulazione integrale dello statuto in conformità alla	
	normativa di cui al D. Lgs. 3/7/2017 n.117 (Codice del terzo	
	settore);	
	2) - Varie ed eventuali.	
	Esso comparente mi richiede di redigere questo verbale; ade-	
	rendo a tale richiesta io Notaio do atto di quanto segue:	
	PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA:	
	Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi del vigente sta-	
	tuto il Presidente del Consiglio Direttivo COSSU Roberto , so-	
	pra generalizzato.	
	CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA	
	Il Presidente	
	constatato che:	
	- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statu-	
	to mediante comunicazioni ai sensi del vigente statuto in data	
	20/11/2022;	
	- è prevista ai sensi del D.L. n. 18/2020, convertito in Legge	
	n. 27/2020 e successive modifiche ed integrazioni, la possibi-	
	lità di tenere le riunioni dell'Assemblea con intervenuti di-	
	slocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video colle-	
	gati;	
	- è consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'i-	
	dentità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo	

	svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati	
	della votazione;	
	- è consentito a me Notaio di percepire adeguatamente gli	
	eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;	
	- è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussio-	
	ne ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del	
	giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;	
	- sono presenti e legittimati ad intervenire, di persona, per	
	delega o collegati in audio/video conferenza, n°53 associati	
	su 79, come risulta dal foglio delle presenze che si allega al	
	presente atto sotto la lettera "A" ;	
	- è presente il Consiglio Direttivo, nella persona di sé mede-	
	simo quale Presidente, e dei Consiglieri:	
	-- COSSU Gian Pietro , nato a Tempio Pausania il giorno 7	
	dicembre 1973, residente a Tempio Pausania, in Via Fratelli	
	Cervi n. 10, codice fiscale CSS GPT 73T07 L093M, collegato in	
	video conferenza;	
	-- DI PASQUALE Vincenzo , nato a Casandrino il giorno 10 giugno	
	1975, residente a Tempio Pausania, in Via Antonio Valentino n.	
	15, codice fiscale DPS VCN 75H10 B925V;	
	-- COSSU Ivan , nato a Ozieri il giorno 7 settembre 1982, resi-	
	dente a Tempio Pausania, in Via Giovanni Scano n. 7, i. 2, co-	
	dice fiscale CSS VNI 82P07 G203N;	
	-- USAI Antonio , nato ad Aggius il giorno 30 agosto 1955, re-	
	sidente a Tempio Pausania, in Via Palmiro Togliatti n. 77, co-	

	dice fiscale SUA NTN 55M30 A069L;	
	-- DEANA Liana , nata a Tempio Pausania il giorno 17 marzo	
	1976, residente a Tempio Pausania, in Via Rosa di Limbara n.	
	18, codice fiscale DNE LNI 76C57 L093Q, collegato in video	
	conferenza;	
	-- MASTINO Marcello , nato a Tempio Pausania il giorno 12 aprì-	
	le 1964, residente a Calangianus, in Via Caprera, codice fi-	
	scale MST MCL 64D12 L093I, collegato in video conferenza;	
	- non sussiste alcun Organo di controllo in carica;	
	- nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli	
	argomenti posti all'ordine del giorno;	
	DICHIARA	
	validamente costituita, essendo presenti n. 53 (cinquantatre)	
	associati su 79 (settantanove), l'assemblea per deliberare sul	
	citato ordine del giorno e di avere accertato l'identità e la	
	legittimazione dei presenti e pertanto apre la discussione.	
	DISCUSSIONE	
	Prende la parola il Presidente, il quale passando alla tratta-	
	zione del primo punto posto all'ordine del giorno, illustra	
	all'assemblea che con atto a mio rogito in data 10/12/2020,	
	repertorio n. 92533, raccolta n. 43450, registrato ad Olbia in	
	data 17/12/2020 al n. 5567 serie 1T, l'assemblea dei soci del-	
	la predetta associazione ha approvato le modifiche statutarie	
	utili al fine di rendere conforme il testo di statuto alla	
	nuova normativa di cui al D. Lgs. 3/7/2017 n.117 (Codice del	

	terzo settore).	
	Tuttavia in sede di iscrizione al Registro Unico del Terzo	
	Settore, la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato	
	Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione Generale	
	delle Politiche Sociali, con comunicazione in data 3/11/2022,	
	prot. uscita n. 18430, ha richiesto all'associazione di prov-	
	vedere ad ulteriori modifiche statutarie, ritenute necessarie	
	al fine di procedere all'accettazione dell'iscrizione dell'En-	
	te a tale registro unico.	
	In considerazione delle rilevazioni espresse dal predetto uf-	
	ficio, il Presidente espone all'assemblea che si rende oppor-	
	tuno riformulare interamente lo statuto, ed a tal fine espone	
	all'assemblea il testo composto da n. 33 (trentatre) articoli,	
	infra allegato, contenente tra l'altro la modifica della deno-	
	minazione dell'associazione in "PROTEZIONE CIVILE ALTA GALLU-	
	RA" , così come richiesto dalla Regione nella predetta comuni-	
	cazione.	
	Tuttavia la denominazione dell'Associazione sarà integrata con	
	la locuzione "Organizzazione di Volontariato" (ODV) successi-	
	vamente e solo in costanza di eventuale iscrizione della stes-	
	sa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A	
	seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assumerà au-	
	tomaticamente la seguente denominazione: "PROTEZIONE CIVILE	
	ALTA GALLURA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - ENTE DEL TERZO	
	SETTORE" , in sigla denominata "PROTEZIONE CIVILE ALTA GALLURA	

	- ODV - ETS". L'assunzione della nuova denominazione non com-	
	porta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in co-	
	stanza di iscrizione al predetto Registro.	
	I presenti discutono circa i provvedimenti illustrati dal Pre-	
	sidente.	
	DELIBERAZIONI	
	Chiusa la discussione il Presidente mette ai voti per alzata	
	di mano e l'assemblea all'unanimità dei presenti (53 associati	
	su 79) approva il seguente testo di deliberazione:	
	- A -	
	- Approvare il nuovo testo di statuto contenente le clausole	
	conformi alla normativa del D. Lgs. 3/7/2017 n.117 (Codice del	
	terzo settore), riformulato interamente in materia di costitu-	
	zione e scopi, norme sul rapporto associativo, norme sul vo-	
	lontariato, organi sociali, libri sociali, norme sul patrimo-	
	nio dell'associazione e sul bilancio di esercizio, scioglimen-	
	to dell'associazione e devoluzione del patrimonio e disposi-	
	zioni finali, composto da n. 33 (trentatre) articoli, che vie-	
	ne allegato sotto la lettera "B" , contenente tra l'altro la	
	modifica della denominazione dell'associazione in "PROTEZIONE	
	CIVILE ALTA GALLURA" .	
	Tuttavia la denominazione dell'Associazione sarà integrata con	
	la locuzione "Organizzazione di Volontariato" (ODV) successi-	
	vamente e solo in costanza di eventuale iscrizione della stes-	
	sa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A	

	seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assumerà au-	
	tomaticamente la seguente denominazione: "PROTEZIONE CIVILE	
	ALTA GALLURA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - ENTE DEL TERZO	
	SETTORE" , in sigla denominata "PROTEZIONE CIVILE ALTA GALLURA	
	- ODV - ETS" . L'assunzione della nuova denominazione non com-	
	porta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in co-	
	stanza di iscrizione al predetto Registro.	
	- B -	
	E' conferito mandato al Consiglio Direttivo in forma disgiunta	
	per l'attuazione della presente delibera, con i più ampi pote-	
	ri, ivi compresa la facoltà di apportare al presente verbale	
	ed allo statuto tutte le ulteriori modifiche, variazioni o ag-	
	giunte necessarie ai fini dell'iscrizione della presente asso-	
	ciazione al Registro Unico nazionale del Terzo settore.	
	PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI DELLA	
	VOTAZIONE E CHIUSURA ASSEMBLEA.	
	Il Presidente dà atto che tale testo di delibera viene appro-	
	vato all'unanimità dei presenti (53 associati su 79).	
	Null'altro essendovi da deliberare e non avendo chiesto la pa-	
	rola nessuno degli intervenuti, il Presidente, proclamati i	
	risultati della votazione, dichiara chiusa l'assemblea.	
	Spese del presente atto e dipendenti si convengono a carico	
	della associazione.	
	Il comparente, con il consenso dell'assemblea, mi dispensa	
	dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne avuto	

preventiva e piena conoscenza.

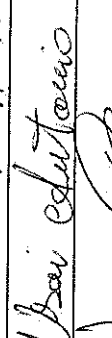
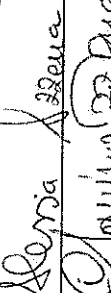
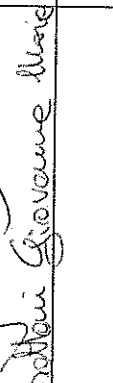
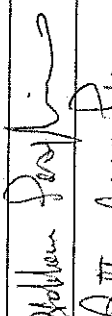
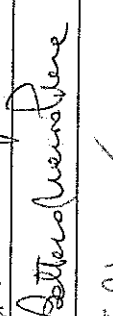
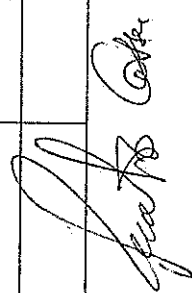
Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto, del quale
ho dato lettura, al costituito in assemblea che lo approva e
sottoscrive alle ore diciassette e quaranta.

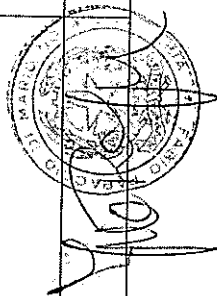
Scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e com-
pletato a mano da me Notaio su due fogli dei quali occupa set-
te pagine e parte della ottava.

F.ti: Roberto COSSU - Dott. Fabio Papaccio Notaio, vi è sigil-
lo.

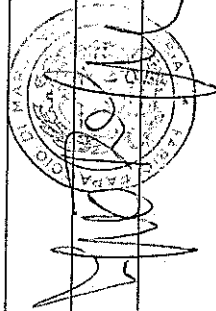
ALLEGATO A
n. 46371

A.V.P.C. ALTA GALLURA Tempio Pausania (OT)

N° pr.	N° Tess.	NOME	COGNOME	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	Luogo/Data nascita	NOMINATIVO DELEGATO	FIRMA	COLLEGATO IN AUDIO/VIDEO CONFERENZA
1	1	Roberto	Cossu	Giov. XXIII 13/A Tempio	CSSRR75T151452A	Sassari 15/12/75			☐
2	2	Vincenzo	Di Pasquale	A. Valentino 15 Tempio	DPSVCN75H108925V	Napoli 10/06/1975			☐
3	3	Gian Pietro	Cossu	Via Fraterlli Cervi 10 Tempio	CSSGPT73T07L093M	Tempio 07/12/1973			☐
4	4	Ivan	Cossu	Giov. scano n°7 Tempio	CSSVNI82P07G203N	OZIERI 07/09/1982			☐
5	7	Marcello	Mastino	Via Caprera Calangianus	MSTMCL64D12L095I	Tempio 12/04/1964			☐
6	5	Antonio	Usai	Palinuro Togliatti 77	SUANTN55M30A069L	Agius 30/08/1955			☐
7	6	Liana	Deana	Rosa limbara 18 Tempio	DNELNI76C57L093Q	Tempio P. 17/03/1976			☐
8	30	Alessia	Azzena	Giov. XXIII 2/A Tempio	ZZNLSS92570L093Y	Tempio P. 30/11/1992			☐
9	103	Gavino	Azzena	Giov. XXIII 2/A Tempio	ZZNGVN58C08L093Q	Tempio P. 08/03/1958			☐
10	8	Giovanna Maria	Battoni	Luogosanto	BTIMGV71C69E747R	Luogosanto 29/03/1971			☐
11	9	Fabio	Bianco	Tempio P.	BNCFBA87L06L093S	Tempio P. 06/07/1987			☐
12	11	Pasqualino	Biddau	Tempio P.	BDDPQL65B16F721Y	Mores 16/02/1965			☐
13	111	Maria Pina	Bottero	Via Giov. XXIII 2/A Tempio P.	BTIMPNG68H53I452K	Sassari 13/06/1968			☐
14	12	Gavino	Caldaras	Luogosanto	CLDGVN67T24E747L	Luogosanto 24/12/1967			☐
15	13	Salvatore	Campus	Tempio P.	CMPSVT89M29I452H	Sassari 29/08/1989			☐
16	15	Cinzia	Cannas	Largo Toto sechi 16 Tempio P.	CNNCIN28B57L093E	Tempio P. 17/02/1986			☐
17	16	Antonella	Carboni	Via M. Demartis 16 Tempio P.	CRBNNL55S56B378U	Calangianus 16/11/1955			☐
18	112	Rino Bruno	Careddu	Via Firenze 14 Luras	CRDR8R64B05L219D	Torino 05/02/1964			☐

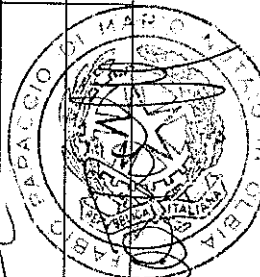


19	18	Sandro	Careddu Panu	Muchis	CRDSDR79T05L093W	Tempio P. 05/12/1979	Cal P.L.		☐
20	21	Marco	Casula	Via Paolo Carpi 1 Tempio P.	CSLMRC82C16L093P	Tempio P. 16/03/1982			☐
21	109	Giovanni	Casula	Via S. Pertini 32 Tempio P.	CSLGNM63R31B354N	Cagliari 31/10/1963	Antonio Carlucci		☐
22	25	Federico	Cossu	Via G. Romita 5 Tempio P.	CSSFR82P07G203F	Ozieri 07/09/1982	Le Cossu		☐
23	26	Giovanni Battista	Cossu	Via G. Romita 5 Tempio P.	CSSGNN52B13G4500	Portofino 13/02/1952			☐
24	94	Sara	Cossu	Via Giov. XXIII 13/A Tempio P.	CSSSRA02R42L093F	Tempio P. 02/10/2002	Sara Cossu		☐
25	27	Renato	Debiddu	Via Lu Palunreddu 17 Tempio P.	DBDRNT64C10L093V	Tempio P. 10/03/1964			☐
26	28	Gianna	Deffenu	Via Italia Unita 28 Tempio P.	DFFGNN63E63Z110B	Francia 23/05/1963			☐
27	108	Monica	Delana	Via G. Verdi 13 Tempio P.	DNEMNC85C58L093S	Tempio P. 18/03/1989			☐
28	107	Matteo	Demuro	Tempio P.	DMRMTT02T30I452Q	Sassari 30/12/2002	Romica Deiana		☐
29	95	Nicole	Depperu	Via Tirso 16 Luras	DPPNCL02E66L093L	Tempio P. 26/05/2002	Roberto Motta		☐
30	113	Mauro	Depperu	Luras	DPPMRA92D25L0930	Tempio P. 25/04/1992	Nicole Depperu		☐
31	31	Alex	Dettori	Tempio P.	DTTLXA85P03L093I	Tempio P. 03/09/1985			☐
32	32	Mariella	Fenu		FNEM1L68562L093G	Tempio P. 22/11/1968	Novella Fenu		☐
33	33	Giuseppa	Fogu	Via Palmiro Togliatti 25 Tempio P.	FGOGPP63A41G15R	Oschiri 01/01/1963			☐
34	101	Maria Caterina	Forteleoni	Tempio P.	FRTMCT71D47L093Y	Tempio P. 07/04/1971	Maria Caterina Forteleoni		☐
35	34	Mario	Fraoni	Via Rossini 19 Tempio P.	FRNMRA52E07E401U	Laerru 07/05/1952	Fraoni m.s.		☐
36	114	Lorenzo	Grandu	Tempio P.	GRNLNZ71L15K452P	Sassari 15/07/1971			☐
37	104	Salvatore	Graniglia	Tempio P.	GRNSVT53H12B354E	Cagliari 12/05/1953			☐
38	37	Valter	Inzaina	Via Alba Barona Tempio P.	NZNVTR50R30F384P	Monsummano 30/10/1950	Valter Inzaina		☐



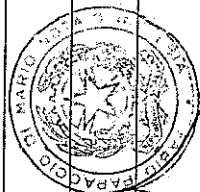
Le Cossu

39	41	Torino	Loche	Via Olbia 12 Tempio P.	LCHTNN49T18E401K	Laeru 18/12/1949			
40	42	Mario Carlo	Manca	Via F. Addis 2 Luras	MNCMCR59M13E752T	Luras 13/08/1959			
41	106	Mattia	Manca	Via F. Addis 2 Luras	MNCMTT01S25L093I	Tempio P. 25/11/2001		Manca Maria Sora	
42	43	Piera	Manchia	Via Palmiro Togliatti 77 Tempio P.	MNCPR16L70L093T	Tempio P. 30/07/1961		Manca Maria	
43	44	Piera	Manconi	Via Lucania 3 Tempio P.	MNCPR16L49L093T	Tempio P. 09/07/1966		Manca Maria	
44	45	Mario Filippo Salvatore	Manenti	P.zza Don Minzoni Tempio P.	MNNMFL58M22L093F	Tempio P. 22/08/1958		Manenti Filippo	
45	46	Salvatore	Marras	Via Silla Lissia 23 Tempio P.	MRRSVT43M03A978S	Bonorva 03/08/1943		Manenti Filippo	
46	49	Marianna	Masia	Via G. Tamponi 8 Tempio P.	MSAMNN76D43L093V	Tempio P. 03/04/1976		Manenti Filippo	
47	51	Onorina	Mele	Nuchis	MLENRN89D46L219I	Torino 06/04/1989		Manenti Filippo	
48	100	Raimondo	Mele	Tempio P.	MLERNDS0E20A977S	Bono 20/05/1950		Manenti Filippo	
49	53	Pietro Paolo	Meloni	Via Palmiro Togliatti 23 Tempio P.	MLNPRP61E14A069U	Aegius 14/05/1961		Manenti Filippo	
50	52	Salvatore	Meloni	Tempio P.	MLNSVT89D26L093U	Tempio P. 26/04/1989		Manenti Filippo	
51	119	Andrea Antonio	Moretto	Via Valentino 35 Tempio P.	MRTNRN03S07L093O	Tempio P. 07/11/2003		Manenti Filippo	
52	56	Andrea	Mureddu	Via Bachelet Tempio P.	MRDNRD84D22L093O	Tempio P. 22/04/1984		Manenti Filippo	
53	57	Piero	Mureddu	Via Calgani 11 Calangianus	MRDPR59P29L093T	Tempio P. 29/09/1959		Manenti Filippo	
54	98	Salvatore	Musselli	Via Puccetti 7 Tempio P.	MSSSVT59S13L093J	Tempio P. 13/11/1959		Manenti Filippo	
55	93	Veronica	Musselli	Via Puccetti 7 Tempio P.	MSSVNC95R41452A	Sassari 01/10/1995		Manenti Filippo	
56	58	Edoardo	Mussone	Via Giov. XXIII 2/A Tempio P.	MSSDRD62P24E285T	Illorai 24/09/1962		Manenti Filippo	
57	59	Antonio	Naimo	Aglientu	NMAANT82P20L093Y	Tempio P. 20/09/1982		Manenti Filippo	
58	91	Cesare	Nicolai	Tempio P.	NCLCSR88T04L093F	Tempio P. 04/12/1988		Manenti Filippo	



Manenti Filippo

59	99	Pieranna	Orechioni	Via Luigi Canepa Tempio P.	RCCPNN60549L093N	Tempio P. 09/11/1960	Direttore		☐
60	62	Mario	Piga	Luogosanto	PGIMRA71B18452J	Sassari 18/02/1971	Piero Moro		☐
61	63	Maurizio	Pilisi	Via Rosa di Limbara Tempio P.	PLSMRZ74A16L093H	Tempio P. 16/01/1974			☐
62	65	Antonio	Pinna	Sassari	PNNNTN56L27G962A	Pozzomaggiore 27/07/1956			☐
63	64	Giovanni	Pinna	Via Istria 17 Tempio P.	PNNNGNN82S09L093B	Tempio P. 09/11/1982	Piero Giovanni		☐
64	67	Salvatore	Pirina	Via Luigi Canepa Tempio P.	PRNSVT60B08B378Z	Calangianus 08/02/1960			☐
65	68	Piera	Pirigheddu	Via Giovanni Scano 7 Tempio P.	PRRPRI81T51452V	Sassari 11/12/1981	Pierluigi		☐
66	71	Battistina	Pittui	Via Paolo Chessa 11 Olbia	PTBTBS00D62F979E	Nuoro 22/04/1980	Piero Pirigheddu		☐
67	110	Mario	Pitzalis	Via Trieste 25 Tempio P.	PTZMRA00A11L093S	Tempio P. 11/01/2000	Pierluigi		☐
68	73	Piero	Pruneddu	Via G. Gronchi Tempio P.	PRNPPL62P18L093H	Tempio P. 18/09/1962			☐
69	105	Gavino	Puggioni	Via Mannu 19 Tempio P.	PGGGVN67D22L093N	Tempio P. 22/04/1967			☐
70	74	Francesco	Quarignenti	Tempio P.	QRGFNC64T25452K	Sassari 25/12/1964			☐
71	97	Eduardo	Quarignenti	Tempio P.	QRGDRD02R15L093B	Tempio P. 15/10/2002			☐
72	96	Marco	Sitzia	Via Farina 12 Tempio P.	STZMRC70H05B354P	Cagliari 05/06/1970			☐
73	78	Fausto	Sotgiu	Via Guido Rossa Tempio P.	STGFST48H12B378A	Calangianus 12/06/1948			☐
74	79	Marco	Spano	Tempio P.	SNMRC99L09L093W	Tempio P. 09/07/1999	S. S. S.		☐
75	80	Roberto	Spano	Tempio P.	SPNRR766M30452F	Sassari 30/08/1966	S. S. S.		☐
76	81	Luciano	Sprano	Calangianus	SPRLCN85P19L093L	Tempio P. 19/09/1985			☐
77	83	Luca	Tosi	Tempio P.	TSOLCU93E10L093M	Tempio P. 10/05/1993			☐
78	85	Renzo	Uscidda	Via Roma 8 Aggius	SCDRNZ60E19A069B	Aggius 19/05/1960			☐



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

A.V.P.C. ALTA GALLURA Tempio Pausania (OT)

Spec to CofK

Allegato "B" al repertorio n.96528 e raccolta n. 46371

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE

"PROTEZIONE CIVILE ALTA GALLURA"

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore" o "CTS"), relative disposizioni attuative, e, per quanto dallo stesso non previsto e compatibile, delle norme del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata **"PROTEZIONE CIVILE ALTA GALLURA"**, di seguito indicata anche come "Associazione".

2. L'Associazione ha sede legale in Tempio Pausania, Via Stazione Vecchia n. 11. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Tempio Pausania non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

3. Essa opera nell'intero territorio nazionale ovvero all'estero.

4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie.

5. L'Associazione ha durata illimitata.

6. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e

sull'attività di volontariato.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "Organizzazione di Volontariato"

1. La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Organizzazione di Volontariato" (ODV) successivamente e solo in costanza di eventuale iscrizione della stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: **"PROTEZIONE CIVILE ALTA GALLURA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - ENTE DEL TERZO SETTORE"**, in sigla denominata **"PROTEZIONE CIVILE ALTA GALLURA - ODV - ETS"**. L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in costanza di iscrizione al predetto Registro.

2. A seguito dell'avvenuta iscrizione al RUNTS, l'Associazione dovrà utilizzare l'indicazione di "Organizzazione di Volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.3 - Finalità

1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'art. 5 del CTS, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti

associati.

2. Finalità dell'Associazione è di:

a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;

b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;

c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;

d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;

e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;

f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità;

g) assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;

h) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il pro-

seguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.

4. Attività di interesse generale

1. L'Associazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni di cui all'art. 5, co.1, lett

a) del CTS;

b) interventi e prestazioni sanitarie di cui all'art. 5, co.1, lett b) del CTS;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, di cui all'art. 5, co.1, lett c) del CTS;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui all'art. 5, co.1, lett d) del CTS;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e rici-

claggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, di cui all'art. 5, co.1, lett e) del CTS;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, di cui all'art. 5, co.1, lett f) del CTS;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, di cui all'art. 5, co.1, lett i) del CTS;

h) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, di cui all'art. 5, co.1, lett j) del CTS;

i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, di cui all'art. 5, co.1, lett k) del CTS;

j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui all'art. 5, co.1, lett l) del CTS;

k) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore, di cui all'art. 5, co.1, lett m) del CTS;

l) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, di cui all'art. 5, co.1, lett n) del CTS;

m) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile, di cui all'art. 5, co.1, lett o) del CTS;

n) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revi-

sione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, di cui all'art. 5, co.1, lett p) del CTS;

o) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, di cui all'art. 5, co.1, lett q) del CTS;

p) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, di cui all'art. 5, co.1, lett t) del CTS;

q) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo, di cui all'art. 5, co.1, lett u) del CTS;

r) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, di cui all'art. 5, co.1, lett v) del CTS;

s) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'arti-

colo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui all'art. 5, co.1, lett w) del CTS;

t) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, di cui all'art. 5, co.1, lett y) del CTS;

u) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'art. 5, co.1, lett z) del CTS.

5. Attività diverse

1. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e principali.

2. La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio Direttivo, nel rispetto delle eventuali delibere dell'assemblea dei soci in materia.

3. L'Associazione rispetta i criteri e i limiti stabiliti dal Codice del Terzo Settore e dalle sue disposizioni attuative in materia di svolgimento di tali attività.

6. Raccolta fondi

1. Per il perseguimento delle finalità sociali l'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse genera-

le, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.7 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.8 - Associati

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le ODV le quali, riconoscendosi nelle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento. Possono, inoltre, far parte dell'Associazione anche altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle ODV associate.

2. Il numero degli associati non può essere inferiore a sette persone fisiche o a tre Organizzazioni di Volontariato. Nel caso in cui, successivamente alla costituzione, il numero degli associati divenisse inferiore a quanto indicato esso deve

essere integrato entro un anno.

3. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

4. È vietato il trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Art.9 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque vi abbia interesse deve presentare domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, unico organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed è annotata nel libro degli associati.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso

l'interessato può proporre ricorso motivato all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; la prima assemblea utile deciderà in merito al ricorso. Al ricorrente deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà genitoriale che sottoscrive la domanda, rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.10 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare alle Assemblee con diritto di voto, a condizione che siano iscritti nel libro degli associati da almeno 3 (tre) mesi;
- b) elettorato passivo;
- c) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- d) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. L'esame è esercitato presso

la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta fin dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati a condizione che gli stessi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa; è fatta eccezione per l'esercizio del diritto di voto in Assemblea che è disciplinato da apposito articolo del presente Statuto.

3. Gli associati hanno il dovere di:

a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;

b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo;

d) non svolgere attività che siano in contrasto con gli scopi e il decoro dell'Associazione.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non rivalutabili.

Art. 11 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;

b) esclusione per:

- comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.
- mancato pagamento della quota sociale se prevista, entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione secondo quanto previsto dal presente Statuto.

2. Il provvedimento motivato di esclusione, deliberato dal Consiglio Direttivo deve essere comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua assunzione. Contro di esso l'associato escluso può proporre ricorso all'Assemblea, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione. Il ricorso deve essere presentato per il tramite del Consiglio Direttivo con qualsiasi modalità idonea ad attestarne il ricevimento; sul ricorso delibererà la prima Assemblea utile ovvero altra convocata ad hoc, con priorità rispetto agli altri punti posti all'ordine del giorno. Al ricorrente deve essere garantito il diritto al contraddittorio. In ogni caso l'Assemblea dovrà tenersi entro 30 giorni dalla data di ricevimento del ricorso. Fino alla de-

liberazione dell'Assemblea il provvedimento di esclusione rimane valido ed efficace.

3. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.12 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

2. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

3. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

4. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

5. L'attività del volontario non può essere retribuita in al-

cun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

6. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

7. Per quanto non previsto si applica l'art. 17 del CTS.

Art.13 - Delle persone retribuite

1. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento e comunque nel rispetto del CTS.

Titolo IV

Organi sociali

Art.14 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) l'organo di controllo, ove costituito ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo settore;

2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo, non può essere attribuito alcun com-

penso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

3. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.15 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;

b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 un quinto degli associati.

c) per deliberare sui ricorsi avverso l'esclusione degli asso-

ciati;

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati con modalità che ne attestino l'intervenuta ricezione almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve tenersi non meno di 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che sia possibile identificare tutti i partecipanti e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alle votazioni. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano congiuntamente il Presidente e il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui

che ne fa le veci; le decisioni assunte fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato nominato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

8. Le deliberazioni, prese in conformità delle leggi e dello statuto, obbligano tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.

Art.16 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum.

1. L'assemblea ordinaria:

a) approva il bilancio di esercizio, su proposta del Consiglio Direttivo;

b) approva l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, su proposta del Consiglio Direttivo;

c) approva l'eventuale bilancio sociale, su proposta del Consiglio Direttivo;

d) nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo;

e) nomina e revoca i componenti dell'organo di controllo, ove costituito;

f) nomina e revoca i componenti dell'organo di revisione, ove

costituito;

g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

h) decide sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;

i) approva l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;

j) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

k) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale;

l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.17 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. L'Assemblea straordinaria:

a) delibera sulle proposte di modifica dell'atto costitutivo e

dello Statuto;

b) delibera in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. Tale quorum si applica anche per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Art.18 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante delega scritta. Ciascun associato può rappresentare sino a un massimo di 3 (tre) associati.

3. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, a condizione che siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati

possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

4. Il diritto di voto degli associati minori di età viene esercitato da chi ne esercita la potestà genitoriale e la convocazione dovrà pervenire sia all'associato che ai primi. Il minore di età ha comunque diritto di partecipare all'assemblea e di prendere la parola. Il minore d'età non gode del diritto di elettorato passivo nemmeno per il tramite dell'esercente la potestà genitoriale.

5. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.19 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da 7 (sette) membri, compreso il Presidente. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Possono essere eletti quali componenti il Consiglio Direttivo solo persone fisiche associate ovvero indicate tra i propri associati dagli enti associati.

3. Non può essere nominato Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

4. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.20 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da un numero di Consiglieri non inferiore a 1/3 (un terzo), con arrotondamento per eccesso.

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, caso in cui si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel "Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo", conservato nella sede dell'Associazione.

Art.21 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, e in particolare ha il compito di:

a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

d) nomina e revoca il Presidente e il vicepresidente del Consiglio Direttivo;

e) eleggere il Segretario del Consiglio direttivo;

f) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;

g) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

h) decidere l'eventuale quota associativa annuale e il suo ammontare;

i) convocare l'Assemblea;

j) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;

k) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;

l) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;

m) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse ex art. 6 CTS, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

n) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto, dai regolamenti interni, dall'Assemblea e dal CTS;

o) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento

dell'Associazione, secondo quanto previsto dallo Statuto, dai Regolamenti interni, dal CTS ovvero deliberato dall'Assemblea;

p) amministrare i fondi dell'Associazione per la stretta attuazione degli scopi statutari e dei programmi dell'Associazione stessa, secondo le norme di Legge.

2. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e esegue i compiti delegati dal Consiglio Direttivo o dal Presidente nell'ambito delle rispettive competenze.

Art.22 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:

a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;

b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;

c) sopraggiunte cause di incompatibilità (interdizione, inabilitazione, fallimento, condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, incapacità ad esercitare uffici direttivi);

d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste da apposito articolo del presente Statuto.

2. Nel rispetto anche di quanto prescritto dall'art. 26 del CTS qualora uno o più Consiglieri cessino dalla carica per qualsiasi ragione, il Consiglio Direttivo provvede alla temporanea sostituzione attingendo dall'elenco dei votati

nell'ultima Assemblea all'uopo convocata, iniziando dal primo dei non eletti e a seguire. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria che dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita. Ove detta assemblea non dovesse deliberare, dovrà essere convocata una nuova assemblea con la massima urgenza consentita, e così a seguire.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, con approssimazione per eccesso, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in caso in cui questi non voglia o possa provvedere, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria con la massima urgenza consentita, per procedere all'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, quelli cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione, eccezion fatta per l'ipotesi in cui la cessazione derivi da revoca per giusta causa, nel qual caso si procede alla sua temporanea sostituzione attingendo dall'elenco dei votati nell'ultima Assemblea all'uopo convocata, iniziando dal primo dei non eletti e a seguire. Nell'ipotesi in cui il Consiglio Direttivo non venisse ripristinato nella sua totalità entro 3 mesi, si procederà allo scioglimento dell'Associazione.

4. Ove la maggioranza dei componenti di nomina assembleare venga meno, l'Assemblea dovrà essere convocata con la massima

urgenza consentita per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.23 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente coincide col Presidente del Consiglio Direttivo, è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

a) sottoscrivere gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;

b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo previa verifica della loro legittimità;

c) adottare, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti, sottoponendoli, entro 15 (quindici) giorni, alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;

d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

3. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.24 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, qualora nominato per obbligo di legge, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Almeno uno dei suoi membri deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art.2397, c.2, del Codice civile.

2. L'organo di controllo rimane in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile. Nell'ipotesi in cui si verifichi quanto previsto dall'art. 30, co. 3 del CTS e in tutti i casi in cui cessi l'obbligatorietà di prevederlo, quello in carica decade automaticamente

3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.

4. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

6. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.25 - Competenze dell'organo di controllo

1. All'Organo di controllo sono attribuiti i compiti indicati nell'art. 30, commi 6 e 7 del Codice del Terzo settore. In particolare, lo stesso deve:

a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs.n. 231/2001, qualora applicabili;

b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;

c) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;

d) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

e) partecipare alle riunioni dell'Assemblea afferenti alle materie relative ai propri compiti; può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo laddove convocato.

2. Nei casi previsti dall'art.31, c. 6, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti, ove composto da revisori legali

iscritti nell'apposito registro.

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.26 - Revisione legale dei conti

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art.30 c.6 del CTS, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS è fatto obbligo di nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro; gli stessi devono possedere caratteristiche di indipendenza ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo, imparziale e non possono ricoprire cariche all'interno dell'associazione.

2. Nell'ipotesi in cui si verifichi quanto previsto dall'art. 31, co. 2 del CTS e in tutti i casi in cui cessi l'obbligatorietà di prevedere l'organo di revisione, quello in carica decade automaticamente secondo quanto previsto dagli eventuali accordi contrattuali stipulati.

Art.27 - Responsabilità

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

2. I membri del Consiglio Direttivo, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione, rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi dell'art. 28 del CTS.

Titolo V

I libri sociali

Art.28 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere, oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1 del CTS, i libri sociali obbligatori per legge e, in particolare:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato;
- f) registro dei volontari.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio.

Art. 29 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria al fine dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.30 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse quali:

a) quote associative;

b) contributi pubblici e privati;

c) donazioni e lasciti testamentari;

d) rendite patrimoniali;

e) attività di raccolta fondi;

f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;

g) rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività di interesse generale prestata, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale

nei limiti di cui all'articolo 6 del CTS;

h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme in materia.

Art. 31 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio.

3. Detto bilancio dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria che a tal fine dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, al fine di consentirne il deposito nella piattaforma telematica RUNTS entro i termini stabiliti dal CTS e relative norme di attuazione.

3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli xxxxx giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.32 - Scioglimento/estinzione e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo.

3. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.33 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore, le disposizioni attuative dello stesso, e, per quanto dallo stesso non previsto e compatibile, delle norme del Codice civile e relative disposizioni di attuazione.

F.ti: - Roberto Cossu - Dott. Fabio Papaccio Notaio, Vi è sigillo .

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI COPIA

REDATTA SU SUPPORTO DIGITALE

A ORIGINALE REDATTO SU SUPPORTO ANALOGICO

(art. 22, d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, dott. Fabio Papaccio, Notaio in Olbia, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, composta di numero 48 (quarantotto) pagine compresa la presente e redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, firmato a norma di legge e custodito in deposito della mia raccolta.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge, con apposizione della firma digitale da parte di me Notaio, ai sensi dell'art. 68-ter della legge 16 febbraio 1913 n. 89, e dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Olbia, Via Magellano n.2, addì venticinque gennaio duemilaventitre

[File firmato digitalmente dal Notaio Fabio Papaccio]